

Programma elettorale

La lista "PER CAMBIARE OLLOLAI" "AINNANTIS" si presenta per il rinnovamento della politica nella nostra Comunità per il rilancio dell'economia del nostro paese, della suo sviluppo culturale e della coesione sociale.

Noi candidati della Civica Ollolai ci proponiamo:

1) La valorizzazione delle nostre risorse e abilità locali sia economiche che tecnologiche e umane, sia tradizionali che innovative.

La risorsa più preziosa della nostra Comunità, che è necessario valorizzare molto di più, è quella umana, costituita dai giovani, dalle persone di mezza età e dagli anziani che hanno delle qualità, anche professionali, che costituiscono un patrimonio di grande importanza di cui dobbiamo andare fieri. E lo notiamo nei nostri giovani che svolgono attività professionali tradizionali con molta competenza come nel campo nella pastorizia dove si sono adeguati ai tempi e lavorano con l'impiego di tecniche e tecnologie moderne che permettono a tale settore di essere competitivo nel mercato.

Abbiamo altri giovani che lavorano con competenza e professionalità nuove nel campo dell'edilizia con relative specializzazioni.

Lo possiamo vedere nei nostri giovani che si sono qualificati con titoli di studio moderni e che hanno permesso loro di inserirsi nel mercato del lavoro del terziario più avanzato e innovativo.

Ma come non evidenziare anche i positivi cambiamenti delle nostre famiglie, giovani e meno giovani, che sono sempre più qualificate e con livelli culturali sempre più elevati?

Anche la nostra popolazione anziana, oggi come ieri depositaria di un patrimonio e di una memoria storica imperdibile, merita maggiore attenzione anche perchè potrebbe, oltre che ricevere, dare molto di più alla nostra Comunità.

Abbiamo voluto esporre solo alcuni aspetti delle nostre risorse umane che potrebbero dare una spinta di grande rilievo per il miglioramento dell'economia del nostro paese. Ma il discorso potrebbe ampliarsi e avremo occasioni per farlo convinti che anche in questo settore l'amministrazione deve essere di sostegno, di motore e di indirizzo.

Come lista intendiamo rafforzare i servizi di volontariato, la cooperazione, l'assistenza.

2) La riqualificazione delle nostre strutture pubbliche e la loro valorizzazione;

a) Spesso ci sente dire che mancano le strutture pubbliche, che i cittadini hanno bisogno di maggiori strutture per i loro servizi, mentre oggi queste strutture ci sono e in qualche caso mancano invece gli utenti, i cittadini, per cui si è costretti a tenere chiuse, vuote e cadenti determinati edifici.

E' capitato da qualche anno che il nostro asilo, struttura parrocchiale, per mancanza di utenti è stata chiusa e oggi, pur essendo una struttura di tutto rispetto, si trova inutilizzata. E allora l'amministrazione, d'accordo e in collaborazione con la parrocchia è bene che si ponga come obiettivo un suo utilizzo, una sua qualificazione, una sua destinazione, anche diversa dalla iniziale.

b) La nostra scuola, come struttura edile, prima di tutto, è bene che sia ulteriormente migliorata in modo che le classi che sono ospitate e il personale docente possano lavorare con tranquillità e sicurezza, che possano usufruire delle strumentazioni moderne e aggiornate in quanto anche quelle risalenti a qualche anno fa ormai sono superate considerata la velocità con cui la tecnologia procede.

Pertanto sarà necessario, per l'amministrazione, un incontro con il capo d'istituto e il personale docente perchè le problematiche scolastiche possano essere discusse insieme e avviate a soluzione.

Altro problema scolastico sono la presenza delle pluriclassi e il rischio di conseguenza che la scuola possa essere trasferita altrove contribuendo in questo modo ad un ulteriore spopolamento. E' bene studiare interventi finalizzati ad arginare questo drenaggio dei servizi essenziali presenti nel territorio.

c) La palestra comunale è una struttura sovradimensionata per la nostra Comunità e allora è necessario creare dei legami con altre Comunità per un suo utilizzo sovracomunale con iniziative e

attività che possano renderla maggiormente utile. Ecco l'importanza dei rapporti con gli altri Comuni con cui è bene condividere la fruizione di questa importante struttura. E con una certa meraviglia, a questo proposito, che invece ci siamo fatti un po' di concorrenza interna creando un'altra struttura nuova che sottrae la scuola come utenza alla palestra stessa.

Riteniamo che la palestra si possa rafforzare, oltre che con interventi che ne assicurino la sicurezza e l'igiene, anche con la sua dotazione di attrezzature moderne, aggiornate, qualificate, che rispondano alle esigenze dei cittadini di tutte le età, degli scolari che fanno educazione fisica, dei giovani che si allenano, degli anziani che intraprendono ginnastica dolce. Ecco, da incontri con le varie categorie di cittadini possono scaturire utilizzi diversi della palestra in modo che anche l'amministrazione si senta incoraggiata a sostenerne la maggiore valorizzazione e la sua riqualificazione rispetto allo stato di semi-abbandono in cui oggi si trova.

d) Osservatorio astronomico, Planetario e Orto Botanico: Su queste strutture pubbliche possiamo solo dire che necessitano di essere valorizzate del tutto perché sino ad oggi non si è fatto nulla e quindi bisogna cominciare proprio da zero. Riteniamo ribadire con forza che intendiamo valorizzarle in modo adeguato per le ricadute culturali ed economico-turistiche che possono avere per la nostra comunità. E' una tematica da approfondire in seguito in quanto in un programma elettorale non possiamo andare oltre a questi accenni che, a grandi linee, abbiamo fatto.

3) Lo studio, la conoscenza e la valorizzazione dei nostri beni culturali, archeologici e ambientali.

Il nostro paese ha una storia molto interessante che ha come riferimenti due momenti maggiormente significativi e che si riferiscono a Ospitone, duce dei Barbaricini, come lo chiama il papa Gregorio Magno, e che pare abitasse dalle nostre parti, e alle vicende legate ai frati francescani minori della fine del 1400, che sono stati coinvolti, pur essendo innocenti, in un infanticidio. Ebbene l'amministrazione si impegnerà ad approfondire questi aspetti della storia della nostra comunità che hanno la loro importanza anche all'interno della più generale storia della Sardegna.

Ma per fare questo è necessario approfondire le nostre ricerche negli archivi dell'isola e nelle zone archeologiche che ancora oggi, ogni tanto, ci rivelano testimonianze della nostra storia antica e moderna. Pertanto vi sarà una particolare attenzione e cura per questi scavi, sia per quelli già iniziati a San Basilio o a San Sebastiano, sia in altri siti sparsi nel territorio di Ollolai.

Nella zona di Unerthe abbiamo poi l'unico nuraghe presente nel nostro territorio, anche questo bisogna ricuperarlo e valorizzarlo a dovere.

Un altro patrimonio importante da salvaguardare è il nostro ambiente naturale, i nostri boschi, la nostra flora e fauna che è bene anche conoscere meglio a cominciare da quello scrigno prezioso che è la montagna di S. Basilio, ma non solo.

Altra tematica ambientale è legata alla buona tenuta delle nostre strade vicinali, che spesso diventano impercorribili, come del resto è bene curare meglio la pulizia e il decoro urbano e la pavimentazione delle strade interne.

4) Inserire la nostra comunità in un contesto politico e sociale ed economico, attraverso consorzi o unioni di Comuni, che possano insieme contribuire a superare il drammatico fenomeno dello spopolamento e quindi del rischio che le comunità delle Zone Interne siano caratterizzate solo dalla presenza di anziani e possano presto scomparire del tutto.

5) La gestione dell'amministrazione pubblica in modo trasparente coinvolgendo i cittadini attraverso commissioni e incontri assembleari e tematici che diventino anche momenti, oltre che informativi, soprattutto formativi e qualificanti.

Questi riteniamo tra i punti prioritari del nostro programma che verranno ulteriormente commentati in campagna elettorale e chiariti meglio ai cittadini integrandoli con altri argomenti che avremo modo di proporre alla discussione per risolvere insieme i problemi della nostra comunità.

Giuseppe M.